

COMUNICATO STAMPA

I risultati al 30 giugno 2019 del Gruppo UBI

Solidi indicatori patrimoniali

- **CET1 ratio Fully loaded al 12% (11,47% a marzo 2019)**
Il ratio non include DTA future e azioni di ottimizzazione
- **NPE ratio del 9,97% o del 9,23% pro-forma la cessione di sofferenze leasing già annunciata (10,36% a marzo 2019)**
- **Default rate¹ annualizzato del 1sem2019 all'1% rispetto all'1,67% rilevato nel 1sem2018**
- **Texas ratio² al 71,9% e al 67,9% pro-formando la cessione di sofferenze leasing annunciata (era 78,6% al 31.3.2019)**
- **Crescono le coperture dei crediti deteriorati di 190 punti base rispetto a marzo 2019 (e di 259 punti base includendo i write-off); l'incremento delle coperture interessa tutte le categorie di crediti deteriorati**
- **Cresce la raccolta diretta (+1,2% vs marzo 2019 e +2,4% vs gennaio 2019)**
- **Cresce la raccolta indiretta (+0,7% vs marzo 2019 e +5% vs gennaio 2019)**
- **NSFR > 100%**
- **LCR > 100%**

Solidi Risultati economici nel 1 semestre 2019 (vs 1 semestre 2018)

- **Risultato della gestione operativa in crescita del 3,3% a 636,8 milioni**
 - **Margine d'interesse a 886,2 milioni (-1,1%) incluso -7,4 milioni di impatto una tantum e -4,2 milioni relativi all'introduzione dell'IFRS16**
 - **Cresce lo spread clientela a 177 bps (173 bps nel 1semestre 2018)**
 - **Commissioni nette a 812,9 (+0,6%) nonostante 23,2 milioni di minor contributo da commissioni up front e performance**
 - **Risultato della finanza stabile a 55,1 milioni (- 1 milione vs 1sem2018)**
- **Oneri operativi a 1.192,2 milioni (-2,6%)**
- **Costo del credito a 78 bps incluse le rettifiche relative alla cessione di sofferenze factoring e leasing (65 bps annualizzati al netto dell'impatto di tali cessioni)**
- **Utile al netto delle poste non ricorrenti³ a 183,4 milioni, inferiore ai 222,1 milioni del primo semestre 2018, per effetto dell'inclusione dell'impatto negativo di 75 milioni netti derivanti dalla cessione di 900 milioni lordi di sofferenze**
- **Utile contabile a 130,9 milioni rispetto ai 208,9 milioni del primo semestre 2018, per effetto sia della cessione di cui sopra (-75 milioni) che degli oneri legati all'accordo sindacale del marzo 2019 (-42,6 milioni)**

¹ Default rate: flussi lordi annualizzati da crediti performing a crediti deteriorati/ consistenze iniziali di crediti performing lordi (voce 40. 2) dello Stato Patrimoniale consolidato riclassificato)

² Calcolato come Crediti deteriorati netti totali / ((patrimonio netto escluso l'utile e i terzi e i dividendi già approvati dall'assemblea) - attività immateriali totali)

³ Principali poste non ricorrenti: -52,5 milioni nel 1sem2019 (-42,6 relativi a incentivi all'esodo inerenti l'accordo sindacale di cui al comunicato datato 28.03.2019, -12,2 milioni per contributi straordinari al Fondo di Risoluzione Nazionale, +2,5 relativi alla cessione di investimenti e partecipazioni); -13,3 milioni nel 1 sem2018 (-4,6 milioni per oneri legati al Piano Industriale e -8,7 milioni per contributi straordinari al Single Resolution Fund)

Solidi Risultati economici nel 2trim2019 (vs 1trim2019)

- **Risultato della gestione operativa in crescita dell'1,6% a 321 milioni**
 - Margine d'interesse a 440,6 milioni (-1,1%) inclusi -7,4 milioni di impatto una tantum
 - Commissioni nette a 412 milioni (+2,8%), il miglior risultato trimestrale di sempre
 - Cresce lo spread clientela a 177 bps, il livello più elevato da inizio 2018 (170 bps)
 - Risultato della finanza a 17,6 milioni (37,4 nel 1trim2019)
- **Oneri operativi a 587,4 milioni (inclusi i contributi sistemici) (-2,9%)**
- **Costo del credito a 87 bps annualizzati incluse le rettifiche relative alle cessioni di sofferenze leasing e factoring (75 bps annualizzati al netto dell'impatto delle cessioni)**
- **Utile al netto delle poste non ricorrenti⁴ a 58,5 milioni dai 124,9 milioni nel primo trimestre 2019 e Utile netto contabile a 48,7 milioni di euro dagli 82,2 milioni nel primo trimestre 2019, entrambi inferiori ai risultati del primo trimestre dell'anno per effetto dell'inclusione dell'impatto negativo di 70 milioni netti derivanti dalle sopra citate cessioni di 900 milioni lordi di sofferenze.**

Milano, 2 agosto 2019 – Il Consiglio di Amministrazione di Unione di Banche Italiane Spa (UBI Banca) ha approvato i risultati consolidati del Gruppo per il primo semestre del 2019.

Nota metodologica

I risultati consolidati del Gruppo UBI includono, a partire dall'1.1.2019, gli effetti dell'adozione dell'IFRS16, che comporta una diversa contabilizzazione delle operazioni di leasing in essere sia dal punto di vista economico che patrimoniale.

Dal punto di vista dei risultati economici, l'esito dell'adozione dell'IFRS16 è incluso nei risultati al 30.06.2019, mentre non sono stati pro-formati i periodi di raffronto del 2018, che risultano comunque confrontabili dato il modesto impatto dell'introduzione del nuovo principio contabile.

Per quanto riguarda invece gli andamenti patrimoniali, i dati al 30.06.2019 vengono confrontati con i dati all'1.1.2019, riesposti per tener conto dell'impatto dell'IFRS16.

L'andamento economico del Gruppo

I risultati del 1 semestre 2019 rispetto al 1 semestre 2018

Il semestre si è chiuso con un utile al netto delle poste non ricorrenti⁵ a 183,4 milioni, inferiore ai 222,1 milioni del primo semestre 2018, per effetto dell'inclusione dell'impatto negativo di 75 milioni netti derivanti dalla cessione di 900 milioni lordi di sofferenze⁶.

Allo stesso modo, l'utile contabile si è attestato a 130,9 milioni rispetto ai 208,9 milioni del primo semestre 2018, per effetto sia della cessione di cui sopra (-75 milioni) che degli oneri legati all'accordo sindacale del marzo 2019 (-42,6 milioni).

Grazie alla sostanziale stabilità dei proventi operativi a 1.829 milioni (-0,6% vs 1.840,6 milioni nel 1sem2018) e alla significativa riduzione degli oneri operativi, scesi del 2,6% a 1.192,2 milioni (1.224,4

⁴ Principali poste non ricorrenti:

- nel 2trim2019: -12,2 milioni netti (-18,1 lordi) relativi al contributo straordinario al Fondo di Risoluzione, +2,5 milioni netti (+3,6 lordi) relativi alla cessione di investimenti e partecipazioni
- nel 1trim2019: -42,6 milioni netti (-63,7 lordi) relativi all'accordo sindacale del marzo 2019

⁵ Principali poste non ricorrenti: -52,5 milioni nel 1sem2019 (-42,6 relativi a incentivi all'esodo inerenti l'accordo sindacale di cui al comunicato datato 28.03.2019, -12,2 milioni per contributi straordinari al Fondo di Risoluzione Nazionale, +2,5 relativi alla cessione di investimenti e partecipazioni); -13,3 milioni nel 1 sem2018 (-4,6 milioni per oneri legati al Piano Industriale e -8,7 milioni per contributi straordinari al Single Resolution Fund)

⁶ Si rammenta che le posizioni factoring sono state cedute nel corso del 2trim2019, mentre il completamento della vendita delle posizioni leasing a sofferenza dovrebbe avvenire entro fine anno

milioni nel 1sem2018), il primo semestre dell'anno ha registrato un **risultato della gestione operativa in crescita del 3,3% a 636,8 milioni**.

Nell'ambito dei proventi operativi, il **marginale d'interesse ha mostrato buona resilienza, attestandosi a 886,2 milioni nonostante la riduzione dei volumi di impiego, grazie all'efficacia della politica di salvaguardia degli spread**.

Il leggero decremento registrato rispetto al primo semestre 2018 (-10,2 milioni) è totalmente spiegato da una componente una tantum di -7,4 milioni⁷ contabilizzata nel 2trim2019 e dall'impatto di -4,2 milioni derivante dall'introduzione dell'IRFS16 nel 2019.

Nel dettaglio:

- il marginale derivante dall'attività di intermediazione creditizia con la clientela⁸ si è attestato a 808,6 milioni (influenzato da una componente una tantum di -7,4 milioni⁹ e da -4,2 milioni relativi all'introduzione dell'IRFS16) rispetto agli 814,1 milioni del 1sem2018, nonostante minori volumi medi di impiego. **Al netto delle due componenti, il marginale dell'attività di intermediazione con la clientela del 2019 risulterebbe superiore a quello del 2018.**
La strategia di salvaguardia degli spread posta in atto a partire dal secondo semestre 2018 ha dispiegato i suoi effetti nel corso del 2019. **La forbice clientela di Gruppo è risultata pari a 177 punti base nel primo semestre dell'anno, rispetto ai 173 punti base del semestre di raffronto.**
- il contributo delle attività finanziarie si è attestato a 92,8 milioni, in crescita rispetto agli 81,9 del 1sem2018;
- il risultato dell'attività sull'interbancario, che comprende tra l'altro il beneficio del TLTRO2, ammonta a -15,2 milioni nel 1sem2019 rispetto ai +0,38 milioni del 1sem2018, con una variazione negativa che riflette la maggior attività in pronti contro termine con controparti istituzionali ma anche il costo degli accresciuti depositi di liquidità mantenuti presso la BCE.

Prosegue il buon andamento delle commissioni nette, cresciute dello 0,6% a 812,9 milioni dagli 808 del 1sem2018, nonostante gli oltre 23 milioni di minori commissioni up-front e di performance su prodotti di risparmio e assicurativi nel 2019.

L'incremento delle commissioni nette è da attribuirsi ai seguenti andamenti:

- il **contributo dei servizi legati all'attività in titoli** è rimasto stabile a 456,3 milioni rispetto ai 458,3 del 2018, nonostante includa minori commissioni up front e di performance su prodotti gestiti e assicurativi per 23,2 milioni. Al netto delle commissioni di performance e up front legate a fondi, Sicav e prodotti assicurativi, **il contributo caratteristico dei servizi legati all'attività in titoli sale a circa 346,5 milioni dai 325,4 del 1sem2018 (+6,5%).**
- le **commissioni relative all'attività bancaria tradizionale** sono state pari a 356,6 milioni, **in crescita del 2%** rispetto al 1sem2018, beneficiando anche del positivo risultato delle azioni di repricing.

Il risultato della finanza ha totalizzato +55,1 milioni, risultando in linea con i 56,1 milioni del 1sem2018, quale sintesi degli andamenti seguenti:

- il risultato da cessione/riacquisto di attività e passività finanziarie si è attestato a +20,7 milioni (+37,4 nel 1sem2018);
- il risultato netto dell'attività di negoziazione ha totalizzato +1,1 milioni (+35,4 milioni nel 1sem2018)
- il risultato netto dell'attività di copertura è pari a -8 milioni (-4,2 milioni nel 1sem2018)

⁷ Adeguamento, per il periodo di sospensione, dei tassi sui finanziamenti "imprese", oggetto di moratoria a seguito del sisma del 2016 in Centro Italia (Marche/Abruzzo), che fa seguito agli adeguamenti già effettuati progressivamente in precedenza per la clientela "privati". Impatto negativo (rinuncia a interessi attivi), una tantum, per complessivi 7,4 milioni sul marginale d'interesse.

⁸ Inclusi gli impatti IFRS9 sul marginale d'interesse. In dettaglio, nel 1sem2019 +66,7 milioni (+61,5 nel 1sem2018) relativi a interessi su crediti (time reversal), -10,4 milioni (-22,1 milioni nel 1sem2018) relativi a modifiche contrattuali che non determinano una cancellazione del credito.

⁹ Vedasi nota 7

- il risultato netto delle attività/passività valutate al fair value è stato positivo per +41,4 milioni (-12,5 nel 1sem2018), corrispondenti alla plusvalenza netta da valutazione di titoli di capitale tra cui NEXI per +21,2 milioni.

Il continuo controllo dei costi si è di nuovo riflesso positivamente sugli **oneri operativi** (che includono i contributi al Fondo di Risoluzione).

Gli oneri operativi hanno infatti registrato una **diminuzione del 2,6%** totalizzando 1.192,2 milioni rispetto ai 1.224,4 del 1sem2018, nonostante l'incremento dei contributi al Fondo di Risoluzione nel 2019, passati a 60 milioni dai circa 42 del 1sem2018. **Al netto dei contributi al Fondo di Risoluzione, gli oneri operativi scendono del 4,2%.**

Nel dettaglio,

- le **spese per il personale** ammontano nel 1sem2019 a 720,4 milioni, **in riduzione del 3,9%** rispetto al 1sem2018. Il miglioramento è da attribuirsi principalmente alla riduzione di organico – pari a 883 risorse rispetto a fine giugno 2018 – derivante anche dalle adesioni volontarie ai piani di esodo definiti nel periodo.

Si rammenta che nei risultati del 1sem2019, sono stati contabilizzati oneri per 63,7 milioni lordi (42,6 netti), evidenziati separatamente tra gli “Oneri per piano di incentivi all'esodo” nel conto economico, al netto di imposte e terzi.

Si informa che, sempre in esecuzione del Piano Industriale vigente, è stata deliberata l'esternalizzazione di alcuni rami d'azienda di UBISS - soggetta alle necessarie autorizzazioni - che comporterà il distacco di 95 risorse e l'uscita di 102 risorse verso i nuovi fornitori, da attuarsi entro fine anno.

- le **altre spese amministrative** evidenziano una contrazione significativa, attestandosi a 361,2 milioni rispetto ai 392,6 del 1sem2018. Nel raffronto, si evidenzia quanto segue: il 1sem2019 è stato interessato da una maggiore contribuzione al Fondo Unico di Risoluzione (60 milioni di euro di cui 18 straordinari) rispetto ai 42 del 1sem2018; sempre nel 1sem2019, l'applicazione dell'IFRS16 alle operazioni di leasing ha comportato la contestuale riduzione di circa 26,5 milioni soprattutto della voce “fitti passivi” e l'incremento per un importo sostanzialmente analogo della voce “rettifiche di valore su attività materiali e immateriali”.

Al netto dei due impatti, le altre spese amministrative mostrano una **contrazione di oltre 20 milioni** rispetto al 1sem2018.

- le **rettifiche di valore su attività materiali e immateriali** ammontano a 110,6 milioni nel 1sem2019, sostanzialmente in linea con il 1sem2018 se si esclude l'impatto di circa 24 milioni di cui sopra, conseguente all'introduzione dell'IFRS16.

Nel primo semestre dell'anno sono state iscritte **rettifiche di valore nette per deterioramento crediti verso la clientela** per 391,6 milioni di euro, impattate dalla contabilizzazione di 112,1¹⁰ milioni in relazione alla vendita di posizioni leasing factoring in sofferenza (di cui 102,4 nel 2trim2019).

Il costo del credito, anche a seguito della diminuzione degli impieghi registrata nel primo semestre dell'anno, si è attestato a 78 punti base annualizzati¹¹, e, rettificato per escludere l'impatto delle cessioni di cui sopra, a 65 pb annualizzati.

Peraltro, si segnala nel semestre il forte incremento delle coperture dei crediti deteriorati, passate al 40,99% dal 38,5% di inizio anno (+250 punti base circa); tale incremento ha interessato tutte le categorie di crediti deteriorati. Si rammenta che l'incidenza delle posizioni garantite è significativamente più elevata della media del sistema.

¹⁰ In termini netti, le rettifiche associate alle cessioni ammontano nel semestre a circa 75 milioni di cui circa 70 contabilizzati nel 2trim2019.

¹¹ Nel calcolo dell'annualizzazione del costo del credito si è tenuto conto una sola volta dell'impatto delle cessioni factoring/leasing. Vedasi anche nota metodologica in allegato a pag. (i).

Infine, le **imposte sul reddito** dell'operatività corrente stimate per il 1sem2019 sono risultate pari a 60 milioni, definendo un tax rate del 24,3% essenzialmente per effetto della rilevazione della rivalutazione della partecipazione NEXI in regime di "participation exemption" e del ri-allineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili delle attività materiali e immateriali sorte in seguito alle operazioni di riorganizzazione aziendale avvenute negli ultimi 2 esercizi (incorporazione di 10 banche rete in UBI) che ha comportato il pagamento di un'imposta sostitutiva e il rilascio di attività fiscali differite, con effetto netto positivo a conto economico per circa 16 milioni di euro.

I risultati del 2 trimestre 2019 rispetto al 1 trimestre 2019 (e al 2 trimestre 2018)

Il secondo trimestre dell'anno ha fatto registrare un utile al netto delle poste non ricorrenti¹² pari a 58,5 milioni dai 124,9 milioni nel primo trimestre 2019 e un utile netto contabile a 48,7 milioni di euro dagli 82,2 milioni nel primo trimestre 2019, entrambi inferiori ai risultati del primo trimestre dell'anno per effetto dell'inclusione dell'impatto negativo di 70 milioni netti derivanti dalla cessione di 900 milioni lordi di sofferenze¹³.

Peraltro nel secondo trimestre dell'anno il risultato della gestione operativa è salito a 321 milioni, in crescita rispetto ai 315,9 milioni del 1trim2019 (e ai 313,9 del 2trim2018).

I **proventi operativi** si sono attestati a 908,4 milioni, in riduzione rispetto ai 920,6 del 1trim2019 (e ai 915,3 del 2trim2018), ma con **ricavi "core" (margine d'interesse + commissioni nette) in crescita a 852,6 milioni nel 2trim2019 rispetto ai 846,5 del 1trim 2019 (859,2 milioni nel 2trim2018).**

Nel dettaglio, il **margine d'interesse** si è attestato a 440,6 milioni, impattato da una componente una tantum negativa per 7,4 milioni¹⁴ e da un maggior costo del funding per circa 4 milioni, mostrando buona resilienza rispetto ai 445,6 milioni nel 1trim2019 nonostante la riduzione degli impieghi, grazie all'efficacia della politica di salvaguardia degli spread:

- il margine derivante dall'attività di intermediazione creditizia con la clientela¹⁵ si è attestato a 399,5 milioni – influenzato da una componente una tantum negativa per -7,4 milioni¹⁶ e da un maggior costo del funding per -4 milioni - rispetto ai 409,1 milioni circa del 1trim2019 (416,9 nel 2trim2018).

La strategia di salvaguardia degli spread posta in atto a partire dal secondo semestre 2018 ha continuato ad avere effetti positivi. Il mark up del gruppo è risultato in crescita anche nel 2trim2019, ed è riuscito a più che compensare il leggero peggioramento del mark down sul costo del funding, legato alle emissioni sui mercati istituzionali effettuate anticipando il piano di funding; la forbice clientela¹⁷ è quindi salita a 177 punti base, **il livello più elevato da inizio 2018.**

- il contributo delle attività finanziarie si è attestato a 48,4 milioni, in crescita rispetto ai 44,4 milioni del 1trim2019 (42,7 nel 2trim2018) per effetto della leggera crescita dei volumi medi del portafoglio e della strategia di diversificazione degli investimenti.

¹² Principali poste non ricorrenti:

- nel 2trim2019: -12,2 milioni netti (-18,1 lordi) relativi al contributo straordinario al Fondo di Risoluzione, +2,5 milioni netti (3,6 lordi) relativi alla cessione di investimenti e partecipazioni
- nel 1trim2019: -42,6 milioni netti (-63,7 lordi) relativi all'accordo sindacale del marzo 2019
- nel 2trim2018: -3,5 milioni netti per oneri di Piano Industriale

¹³ Si rammenta che le posizioni factoring sono state cedute nel corso del 2trim2019, mentre il completamento della vendita delle posizioni leasing a sofferenza dovrebbe avvenire entro fine anno

¹⁴ Vedasi nota 7

¹⁵ Inclusi gli impatti IFRS9 sul margine d'interesse. In dettaglio, nel 2trim2019: +35,5 milioni (+31,2 milioni nel 1trim2019 e +35,8 nel 2trim2018) relativi a interessi su crediti (time reversal), -5,3 milioni (-5,2 milioni nel 1trim2019 e -13,4 nel 2trim2018) relativi a modifiche contrattuali che non determinano una cancellazione del credito.

¹⁶ Vedasi nota 7

¹⁷ Trattasi di spread che non include i benefici del TLTRO2.

- il risultato dell'attività sull'interbancario ammonta a -7,3 milioni, e risulta sostanzialmente allineato ai -7,9 milioni registrati nel 1trim2019 (e in riduzione rispetto ai -1,3 milioni nel 2trim2018 per effetto di una maggior attività in pronti contro termine con controparti istituzionali e di maggiori costi legati agli accresciuti depositi di liquidità mantenuti presso la BCE).

Le commissioni nette hanno segnato il miglior risultato di sempre, crescendo a 412 milioni nel 2trim2019, e segnando un incremento del 2,8% rispetto ai 400,9 milioni del 1trim2019 (e ai 400,6 milioni del 2trim2018).

Il risultato è da attribuirsi al buon andamento registrato da ambedue le componenti di seguito menzionate.

Nel trimestre è infatti salito il **contributo dei servizi legati all'attività in titoli** a 230,7 milioni di euro dai 225,5 milioni del 1trim2019, in presenza dello stesso apporto di commissioni di performance e up front su prodotti gestiti e assicurativi (il contributo ammontava a 227,8 milioni nel 2trim2018, con commissioni di performance e up front più elevate per 5,3 milioni). Al netto delle commissioni di performance e up front relative a fondi, Sicav e prodotti assicurativi, il contributo dei servizi legati all'attività in titoli sale a 175,3 milioni nel 2trim2019 dai 171,3 del 1trim2019 e dai 164,5 del 2trim2018.

Sale inoltre l'apporto delle **commissioni relative all'attività bancaria tradizionale, in crescita del 3,4% a 181,3 milioni** rispetto ai 175,4 del 1trim2019 (e del 4,9% rispetto ai 172,8 milioni del 2trim2018), grazie a maggiori commissioni di tenuta e gestione conto corrente e su incassi e pagamenti.

Il risultato della finanza è stato positivo per +17,6 milioni (+37,4 milioni nel 1trim2019 e +22,1 milioni nel 2trim2018), quale sintesi degli andamenti seguenti:

- il risultato da cessione/riacquisto di attività e passività finanziarie si è attestato a +8,5 milioni (+12,2 milioni nel 1trim2019 e +14,9 nel 2trim2018) e deriva dall'attività di compravendita di titoli di stato italiani ed esteri per +12,7 milioni;
- il risultato netto dell'attività di negoziazione è stato negativo per -2,5 milioni (+3,6 milioni nel 1trim2019 e +22,5 nel 2trim2018)
- il risultato netto dell'attività di copertura è pari a -3,1 milioni (-4,9 milioni nel 1trim2019 e -2,7 nel 2trim2018)
- il risultato netto delle attività/passività valutate al fair value è stato positivo per +14,9 milioni, essenzialmente a seguito della rivalutazione di alcuni titoli di capitale (tra cui NEXI per ulteriori 3,5 milioni) rispetto ai +26,5 milioni registrati nel 1trim2019 (di cui 17,7 milioni attribuibili alla rivalutazione di NEXI) e ai -12,6 registrati nel 2trim2018.

Il continuo controllo dei costi si è di nuovo riflesso positivamente sugli oneri operativi (inclusi i contributi sistemici), che totalizzano 587,4 milioni, da raffrontarsi con i 604,8 del 1trim2019 e con i 601,4 del 2trim2018.

Nel dettaglio,

- le **spese per il personale** si sono attestate a 356 milioni, **in calo del 2,3%** rispetto ai 364,4 del 1trim2019 (e del 4,9% rispetto ai 374,3 del 2trim2018), con un decremento attribuibile essenzialmente alla voce "Salari e stipendi", in contrazione a seguito dell'uscita di 144 risorse rispetto a fine marzo 2019 e di 883 risorse rispetto a giugno 2018.

Si informa che, sempre in esecuzione del Piano Industriale vigente, è stata deliberata l'esternalizzazione di alcuni rami d'azienda di UBISS - soggetta alle necessarie autorizzazioni - che comporterà il distacco di 95 risorse e l'uscita di 102 risorse verso i nuovi fornitori, da attuarsi entro fine anno.

- le **altre spese amministrative** evidenziano una contrazione significativa, attestandosi a 175,2 milioni nel 2trim2019 rispetto ai 186 del 1trim2019 (e ai 186,6 del 2trim2018, questi ultimi meno confrontabili in quanto registrati prima dell'introduzione dell'IFRS16). Nel raffronto, si evidenzia che il 2trim2019 è stato interessato dalla contribuzione straordinaria al Fondo di Risoluzione (18 milioni di euro), mentre il 1trim2019 registra la contribuzione ordinaria al Fondo (42 milioni di

euro); al netto di tali contributi, le altre spese amministrative risultano in crescita trimestre su trimestre a motivo essenzialmente della contabilizzazione di maggiori oneri progettuali in ambito IT, real estate e sicurezza fisica (7,3 milioni) nonché di maggiori prestazioni professionali (3,8 milioni).

- le **rettifiche di valore su attività materiali e immateriali** ammontano a 56,3 milioni nel 2trim2019, superiori ai 54,3 milioni del 1trim2019 anche in relazione a maggiori ammortamenti conseguenti incrementati investimenti IT. Rispetto al 2trim2018 (40,4 milioni), la voce risulta influenzata principalmente dall'introduzione dell'IFRS16.

Nel secondo trimestre dell'anno sono state iscritte **rettifiche di valore nette per deterioramento crediti verso la clientela** per 263 milioni di euro (128,6 nel 1trim2019); tali rettifiche includono 102,4 milioni relativi al maggior costo contabilizzato a fronte della cessione di posizioni leasing e factoring in sofferenza. Le maggiori rettifiche hanno consentito, nel solo secondo trimestre, un incremento di 190 punti base nelle coperture su crediti deteriorati rispetto a fine marzo 2019 (le coperture sono cresciute complessivamente di 250 punti base nel 1 semestre dell'anno rispetto al dato al 31.12.2018).

Il costo del credito, anche a seguito della diminuzione degli impieghi registrata nel primo semestre dell'anno, si è attestato a 87 punti base¹⁸, e, rettificato per escludere l'impatto delle cessioni di cui sopra, a 75 pb annualizzati.

Infine, le **imposte sul reddito** dell'operatività corrente stimate per il 2trim2019 ammontano a 9,2 milioni di euro, configurando un tax rate del 14,1% circa, e beneficiano dell'effetto del ri-allineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili delle attività materiali e immateriali sorte in seguito alle operazioni di riorganizzazione aziendale avvenute negli ultimi 2 esercizi (incorporazione di 10 banche rete in UBI) che ha comportato il pagamento di un'imposta sostitutiva e il rilascio di attività fiscali differite, con effetto netto positivo a conto economico per circa 16 milioni di euro.

Gli aggregati patrimoniali

Al 30 giugno 2019, i **crediti netti verso la clientela**¹⁹ si attestano complessivamente a 86,1 miliardi rispetto agli 89 di fine 2018.

All'interno dell'aggregato,

- i crediti netti in bonis risultano in contrazione a 80,8 miliardi (erano 83 a fine dicembre 2018), riflettendo sia la contrazione dell'aggregato rilevata a livello di sistema (-1,4% rispetto a inizio 2019)²⁰, sia la politica di salvaguardia dello spread posta in essere dalla Banca, che ha influito sull'andamento degli impieghi consentendo per contro la sostanziale tenuta del margine d'interesse anno su anno;
- i crediti deteriorati netti confermano una costante riduzione. Grazie principalmente alle azioni di work-out interno (la cessione delle posizioni UBI Factor in sofferenza rappresenta solamente 142 milioni netti), essi sono scesi nel semestre di circa 664 milioni, di cui 448,5 nel secondo trimestre, in accelerazione rispetto ai 215,2 del primo trimestre dell'anno, passando a 5,31 miliardi dai 5,98 del 31 dicembre 2018 (erano 7,14 miliardi al 30.06.2018).

Più in dettaglio, per quanto riguarda l'**evoluzione dei crediti deteriorati**:

- lo **stock**²¹ **di crediti deteriorati totali lordi si è attestato a 9.002,8 milioni, in diminuzione del 7,3%** (o 713,9 milioni di cui 157 circa relativi all'operazione di cessione di posizioni in sofferenza UBI Factor) **rispetto al 31 dicembre 2018**.

¹⁸ Nel calcolo dell'annualizzazione del costo del credito si è tenuto conto una sola volta dell'impatto delle cessioni factoring/leasing. Vedasi anche nota metodologica in allegato a pag. (i).

¹⁹ Voce 40. 2) dello Stato Patrimoniale consolidato riclassificato.

²⁰ Fonte:Elaborazioni UBI su dati Bankit e, per il mese di giugno, statistiche BCE (settore privato escluse le sofferenze e i PCT attivi con controparti centrali).

²¹ Vedasi tabelle allegate

Si rammenta che è già stata annunciata la cessione di crediti leasing in sofferenza per circa 740 milioni lordi, attesa completarsi entro fine anno, che porterebbe la diminuzione dei crediti deteriorati lordi a -15% rispetto a fine 2018.

La significativa riduzione rilevata nei crediti deteriorati lordi è dovuta nel semestre all'effetto combinato di un default rate in contrazione anno su anno, e di un tasso di recupero che si conferma elevato (e in accelerazione sulle sofferenze):

- il **Default rate**, che misura il passaggio di **nuovi flussi lordi di crediti da bonis a deteriorati**, si è attestato nel primo semestre dell'anno all'1% annualizzato, (era l'1,67% nel 1sem2018).
- la gestione dei crediti deteriorati lordi ha fatto registrare un **tasso di recupero** annualizzato, che misura gli incassi, pari all'8,3% nel 1sem2019; da segnalare l'importante incremento nel tasso di recupero delle sofferenze nel semestre, passato al 6,5% annualizzato rispetto al 5,9% registrato nel 1sem2018.

Il ratio di crediti deteriorati lordi scende quindi sotto al 10%, in anticipo rispetto alle previsioni, attestandosi al 9,97% e, al 9,23% pro-forma per le cessioni di sofferenze del settore leasing già annunciate, rispetto al 10,42% registrato a fine 2018.

Si fa notare che la significativa riduzione nelle consistenze dei crediti deteriorati nel corso del semestre non è pienamente valorizzata dal dato della loro incidenza sul totale dei crediti lordi, che è influenzato al denominatore dal decremento di questi ultimi.

A fine giugno 2019, le coperture dei crediti deteriorati complessivi risultano in crescita sia in termini di coperture contabili (al 40,99% rispetto al 39,09% di marzo 2019 e al 38,5% di fine 2018) che includendo i write off (al 49,55% rispetto al 46,96% di marzo 2019 e al 46,01% di fine 2018). L'incremento delle coperture ha interessato **tutte** le categorie di crediti deteriorati, come si evince dalla tavola allegata. In particolare, le **sofferenze** registrano un significativo incremento delle coperture sia contabili (al 51,76% dal 49,13% del marzo 2019 e dal 48,96% di fine 2018) che includendo i write off (al 62,60% dal 59,68% del marzo 2019 e dal 59,14% di fine 2018).

- **In termini netti, gli stock di crediti deteriorati** sono scesi a 5.312,2 milioni rispetto ai 5.976 del dicembre 2018, con una **contrazione dell'11,1% (o 663,7 milioni)**. L'incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale dei crediti netti, passa al 6,17% (sempre condizionata dalla decrescita degli impieghi netti a denominatore), dal 6,72% del 31.12.2018.

Grazie alla contrazione degli stock di crediti deteriorati netti, il **Texas ratio scende ulteriormente al 71,9% dal 78,6% di marzo 2019**, in continuo miglioramento rispetto all'85,3% di dicembre 2018 e al 101,4% di giugno 2018.

Al 30 giugno 2019, la **raccolta diretta** bancaria del Gruppo ammonta a 94,8 miliardi, in crescita rispetto ai 92,6 dell'1.1.2019, per effetto:

- della crescita della raccolta da clientela ordinaria (76,6 miliardi rispetto ai 76,2 dell'1.1.2019). Sono cresciuti a 66,9 miliardi i "conti correnti e depositi a vista" (erano 65,9 a inizio 2019) nonostante la contestuale crescita del risparmio gestito, e sono state pressoché interamente sostituite nel trimestre le scadenze di obbligazioni collocate sulla clientela captive, con consistenze a fine trimestre pari a 6,9 miliardi (7,2 a inizio 2019);
- dell'incremento della raccolta istituzionale (a 18,2 miliardi dai precedenti 16,4), sostenuta da quattro emissioni istituzionali per un totale di circa 2 miliardi, che hanno più che compensato le scadenze del periodo, incrementando lo stock da 3,8 a 4,6 miliardi e da maggiori volumi di operazioni di pronto contro termine con la CCG per oltre 1 miliardo.

L'esecuzione del piano di funding è proseguita a luglio 2019 con l'emissione di 300 milioni di Tier2 e con private placement di Senior Preferred bonds per 600 milioni.

La **raccolta indiretta consolida la crescita**, sia per effetto dell'incremento degli stock che a seguito delle buone performance dei mercati, attestandosi a fine giugno 2019 a 99,5 miliardi (+5% rispetto a fine 2018).

Il risparmio gestito in senso stretto ha totalizzato 44,1 miliardi (+5,9% rispetto ai 41,6 miliardi di fine 2018), i prodotti assicurativi 26,1 miliardi (+5,9% rispetto ai 24,7 miliardi di fine 2018) e il risparmio amministrato 29,3 miliardi (+2,8% rispetto ai 28,5 miliardi di fine 2018).

L'esposizione del Gruppo verso la BCE a titolo di TLTRO2 è pari a 12,5 miliardi di euro nominali. Il profilo di scadenza contrattuale di tale esposizione TLTRO2, iscritta tra i "Debiti verso Banche" e quindi non inclusa nella raccolta diretta, prevede il rimborso di 10 miliardi a giugno 2020 e 2,5 miliardi a marzo 2021.

Il Gruppo continua a beneficiare della solida posizione di liquidità, con indici (Net Stable Funding Ratio e Liquidity Coverage Ratio) costantemente superiori a 1 **anche al netto del contributo del TLTRO2**. Le **attività stanziabili** a disposizione del Gruppo sono complessivamente pari, al 30 giugno 2019, a 34,7 miliardi di euro (di cui 19,5 disponibili) già al netto degli *haircut*, e inclusi 9,7 miliardi di liquidità depositata presso la BCE.

Le **attività finanziarie**²² del Gruppo sono cresciute a 17,9 miliardi a fine giugno 2019 (erano 15,6 miliardi al 1 gennaio 2019) per l'effetto della continua diversificazione degli investimenti, nell'ambito di una più ampia ricomposizione, portando il peso dei titoli di stato italiani al 54,5% (60,1% a gennaio) e quello dei titoli di stato di altri Paesi al 38,7% (33,1% a inizio anno).

Al 30 giugno 2019, il **patrimonio netto** del Gruppo, incluso l'utile, ammonta a 9.244.100 mila euro, in salita rispetto ai 9.163.288 mila euro di dicembre 2018, essenzialmente grazie ai buoni risultati del semestre.

Sempre a fine giugno 2019, il **CET1 Ratio** di Gruppo **si attesta al 12% fully loaded rispetto all'11,47% di fine marzo 2019**. Il miglioramento rispetto a marzo 2019 si ricollega essenzialmente alla discesa dei volumi di crediti performing e non performing, incluso l'effetto parziale delle operazioni di cessione recentemente annunciate (complessivamente 18 bps); al miglioramento dell'impatto della riserva di valutazione sul portafoglio titoli a seguito della riduzione degli spread (13 bps); all'apporto dell'utile (con ipotesi di dividendo) e altri effetti netti (6 bps); ai calcoli sul rischio operativo, con un effetto statistico positivo dovuto all'uscita dalle serie storiche, per effetto del raggiungimento dei 10 anni di profondità storica, di perdite pregresse relative a investimenti in hedge funds (16 bps).

Si rammenta che il ratio fully loaded non include né DTA future né azioni di ottimizzazione.

Il ratio phased in risulta sostanzialmente allineato al ratio fully loaded, e pari al 12,05% (era l'11,52% a fine marzo 2019).

Il **Total Capital Ratio** del Gruppo ammonta al 15,05% fully loaded (era il 14,39% al 31.3.2019) e al 15,10% phased in (era il 14,43% al 31.3.2019).

Infine, a giugno 2019 il **leverage ratio** del Gruppo si attesta al 5,23% phased-in e al 5,21% fully loaded.

Al 30 giugno 2019, la **forza lavoro** del Gruppo UBI Banca risultava costituita da **20.242 risorse** rispetto alle 20.394 risorse di fine dicembre 2018.

Sempre al 30 giugno 2019, l'articolazione territoriale nazionale conta **1.638 sportelli** (1.648 al 31 dicembre 2018), e ha già raggiunto una dimensione inferiore a quella prevista per il 2020 nell'attuale Piano Industriale.

²² Somma delle voci 20.3), 30.3) e 40.3) – titoli dello Stato Patrimoniale consolidato riclassificato.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Elisabetta Stegher, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unione di Banche Italiane Spa attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Prevedibile evoluzione della gestione

La seconda parte dell'anno sarà influenzata dalle politiche ulteriormente accomodanti sui tassi recentemente annunciate dalla Banca Centrale Europea. Per UBI proseguirà la strategia di estrema disciplina del prezzo degli impieghi a salvaguardia del margine complessivo.

Il buon andamento delle commissioni è atteso proseguire alle attuali condizioni di mercato.

E' confermata la strategia di diversificazione delle attività finanziarie del banking book.

I costi beneficeranno tra l'altro dell'uscita di oltre 300 persone avvenuta in esecuzione dell'Accordo sindacale del marzo 2019, nonché del continuo controllo dei costi amministrativi.

Il Gruppo proseguirà nella riduzione dei crediti deteriorati tramite la gestione interna del recupero crediti, fulcro dell'NPL Strategy, e il perfezionamento della cessione delle posizioni in sofferenza di UBI Leasing. Eventuali ulteriori cessioni opportunistiche verranno valutate solo se efficienti sotto il profilo patrimoniale coerentemente con quelle recentemente concluse.

Per ulteriori informazioni:

UBI Banca – Investor Relations – tel. +39 035 3922217

E-mail: investor.relations@ubibanca.it

UBI Banca – Media Relations – tel. +39 027781 4213 – 4938 - 4139

E-mail: media.relations@ubibanca.it

Copia del presente comunicato è disponibile sul sito www.ubibanca.it

Allegati - Gruppo UBI Banca: prospetti riclassificati e schemi obbligatori

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato
- Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative componenti non ricorrenti

- Stato patrimoniale consolidato – schema obbligatorio
- Conto economico consolidato – schema obbligatorio
- Tavole crediti

Note esplicative alla redazione di schemi e prospetti consolidati

Gli Schemi di bilancio obbligatori sono stati redatti sulla base della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005 del 22 dicembre 2005 come introdotti dal 6° aggiornamento del 30 novembre 2018¹. Quest'ultimo recepisce l'introduzione del principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing", che ha sostituito lo IAS 17 "Leasing" a far tempo dal 1° gennaio 2019.

In merito ai dati economici al 30 giugno 2019, in funzione delle previsioni dell'IFRS 16, si precisa che:

- il margine d'interesse include, tra gli interessi passivi, gli interessi maturati sulle passività finanziarie per il leasing;
- le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali includono gli ammortamenti dei diritti d'uso di attività rivenienti da contratti di leasing;
- nelle Altre spese amministrative non sono più rilevati i canoni di locazione relativi ai contratti rientranti nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16.

In funzione di quanto sopra, i dati economici relativi ai periodi di raffronto non sono pienamente comparabili.

Nota metodologica

In data del 22 luglio 2019 sono state annunciate la cessione di posizioni factoring in sofferenza (€57 milioni lordi) e la prospettata vendita di posizioni leasing in sofferenza (€ 740 milioni lordi); operazioni opportunistiche di importo rilevante nel contesto dimensionale di Gruppo, aventi un'incidenza significativa sui consueti indicatori descrittivi delle performance economico-finanziarie.

Al fine di agevolare la comprensione degli eventi e di consentire una comparazione più lineare con i periodi raffronto, nel testo del comunicato stampa è stata esposta anche la versione rettificata ("pro-forma") dei principali indicatori.

In particolare si segnalano le seguenti precisazioni:

- costo del credito pro-forma annualizzato: la voce 130. a) *Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela* è stata annualizzata nella parte non afferente alle operazioni menzionate. Le rettifiche associate alle cessioni (€12,1 milioni nel primo semestre 2019, di cui €102,4 milioni nel secondo trimestre 2019) sono state:
 - ricomprese senza annualizzazione originando 78 bps nel 1 sem 2019 e 87 bps nel 2 trim 2019
 - escluse, sterilizzando tutti gli effetti, raggiungendo 65 bps nel 1 sem 2019 e 75 bps nel 2 trim 2019.

Il denominatore (stock di crediti netti vs clientela di periodo) è stato considerato in coerenza.

Per completezza si segnala che l'indicatore non rettificato di costo del credito annualizzato è pari a 91 bps nel 1 sem 2019 e 122 bps nel 2 trim 2019, ma entrambe queste valorizzazioni implicano una duplicazione dei parametri delle operazioni, oggettivamente poco realistica.

- NPE ratio lordo pro-forma (9,23%): l'incidenza dello stock di crediti deteriorati lordi rapportata al totale dei crediti lordi è corretta per includere anche la cessione delle posizioni di leasing in sofferenza annunciata perfezionarsi con pieno deconsolidamento entro fine 2019. L'indicatore che ancora non accoglie tale evento è pari al 9,97%.
- Texas ratio pro-forma (67,9%): calcolato come crediti deteriorati netti totali / ((patrimonio netto escluso l'utile e i terzi e i dividendi già approvati dall'assemblea) - attività immateriali totali). A nominatore è stato escluso il controvalore netto delle posizioni leasing in sofferenza. L'indicatore non rettificato è pari al 71,9%.

¹ L'aggiornamento risulta applicabile a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2019.

Per rendere possibile un commento gestionale delle grandezze patrimoniali ed economiche, sono stati predisposti i Prospetti riclassificati, non oggetto di verifica da parte della Società di Revisione, sulla base degli schemi di cui al 6° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005.

Ai sensi degli Orientamenti ESMA/2015/1415, si segnala che, a partire dalla Relazione semestrale, in ottica di semplificazione della struttura espositiva dei prospetti relativi al conto economico, le righe “130. a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela oggetto di cessione” e “130. b) attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva oggetto di cessione” – che incorporavano le riclassifiche effettuate tra le voci 100 e 130. a)/130. b) in coerenza con le indicazioni contenute nella Roneata Banca d'Italia del 30 ottobre 2018 – sono state ricondotte alle voci “130. a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela” e “130. b) attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva”.

Le righe oggetto di chiusura erano state introdotte in occasione dell'informativa di Bilancio al 31 dicembre 2018 per consentire una migliore evidenza, anche con riferimento ai trimestri precedenti, degli importi riclassificati in ossequio alle previsioni della Roneata in parola, ormai pienamente a regime.

Si rimanda alle “note esplicative alla redazione dei prospetti consolidati” incluse nelle relazioni finanziarie periodiche del Gruppo per una declinazione puntuale delle regole seguite nella redazione dei prospetti.

Al fine di agevolare l'analisi dell'evoluzione economica del Gruppo ed in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, è stato inserito un apposito Prospetto, di natura analitica, che evidenzia l'impatto economico dei principali eventi ed operazioni non ricorrenti.

Gruppo UBI Banca: Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Importi in migliaia di euro		30.6.2019 A	1.1.2019 B	Variaz. A-B	Variaz. % A/B	30.6.2018 C	Variaz. A-C	Variaz. % A/C
ATTIVO								
10.	Cassa e disponibilità liquide	616.670	735.249	(118.579)	-16,1%	616.368	302	0,0%
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.660.974	1.463.529	197.445	13,5%	1.488.445	172.529	11,6%
	1) Crediti verso Banche	15.365	14.054	1.311	9,3%	14.796	569	3,8%
	2) Crediti verso Clientela	268.043	274.262	(6.219)	-2,3%	313.580	(45.537)	-14,5%
	3) Titoli e derivati	1.377.566	1.175.213	202.353	17,2%	1.160.069	217.497	18,7%
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.618.770	10.726.179	892.591	8,3%	11.527.974	90.796	0,8%
	1) Crediti verso Banche	-	-	-	-	-	-	-
	2) Crediti verso Clientela	-	15	(15)	-100%	-	-	-
	3) Titoli	11.618.770	10.726.164	892.606	8,3%	11.527.974	90.796	0,8%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	103.356.416	102.798.587	557.829	0,5%	103.886.299	(529.883)	-0,5%
	1) Crediti verso Banche	12.393.150	10.065.772	2.327.378	23,1%	9.513.708	2.879.442	30,3%
	2) Crediti verso Clientela	86.074.151	88.987.596	(2.913.445)	-3,3%	91.342.643	(5.268.492)	-5,8%
	3) Titoli	4.889.115	3.745.219	1.143.896	30,5%	3.029.948	1.859.167	61,4%
50.	Derivati di copertura	22.452	44.084	(21.632)	-49,1%	59.804	(37.352)	-62,5%
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	541.946	97.429	444.517	n.s.	33.826	508.120	n.s.
70.	Partecipazioni	266.897	254.128	12.769	5,0%	240.509	26.388	11,0%
80.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	373	(373)	-100,0%
90.	Attività materiali	2.506.708	2.394.858	111.850	4,7%	1.799.295		
100.	Attività immateriali	1.720.771	1.729.727	(8.956)	-0,5%	1.711.908	8.863	0,5%
	di cui: avviamento	1.465.260	1.465.260	-	0,0%	1.465.260	-	0,0%
110.	Attività fiscali	3.961.524	4.210.362	(248.838)	-5,9%	4.122.268	(160.744)	-3,9%
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	7.349	2.972	4.377	147,3%	1.384	5.965	n.s.
130.	Altre attività	1.199.827	1.243.320	(43.493)	-3,5%	1.415.721		
	Totale dell'attivo	127.480.304	125.700.424	1.779.880	1,4%	126.904.174		
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO								
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	111.840.625	109.839.891	2.000.734	1,8%	111.617.355		
	a) Debiti verso Banche	17.053.172	17.234.579	(181.407)	-1,1%	16.607.300	445.872	2,7%
	b) Debiti verso Clientela	70.840.373	68.815.614	2.024.759	2,9%	70.582.753		
	c) Titoli in circolazione	23.947.080	23.789.698	157.382	0,7%	24.427.302	(480.222)	-2,0%
20.	Passività finanziarie di negoziazione	571.499	410.977	160.522	39,1%	386.959	184.540	47,7%
30.	Passività finanziarie designate al fair value	149.871	105.836	44.035	41,6%	75.488	74.383	98,5%
40.	Derivati di copertura	230.655	110.801	119.854	108,2%	102.961	127.694	124,0%
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	188.275	74.297	113.978	153,4%	54.008	134.267	n.s.
60.	Passività fiscali	140.145	162.272	(22.127)	-13,6%	208.390	(68.245)	-32,7%
80.	Altre passività	2.290.570	3.092.941	(802.371)	-25,9%	2.654.081	(363.511)	-13,7%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	299.460	306.697	(7.237)	-2,4%	328.484	(29.024)	-8,8%
100.	Fondi per rischi e oneri:	415.665	505.191	(89.526)	-17,7%	565.147	(149.482)	-26,5%
	a) impegni e garanzie rilasciate	51.951	64.410	(12.459)	-19,3%	73.964	(22.013)	-29,8%
	b) quiescenza e obblighi simili	87.892	91.932	(4.040)	-4,4%	130.215	(42.323)	-32,5%
	c) altri fondi per rischi ed oneri	275.822	348.849	(73.027)	-20,9%	360.968	(85.146)	-23,6%
110.	Riserve tecniche	2.070.095	1.877.449	192.646	10,3%	1.879.072	191.023	10,2%
120.+150.+160. +170.+180	Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve da valutazione e azioni proprie	9.113.181	8.737.680	375.501	4,3%	8.756.026	357.155	4,1%
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	39.344	50.784	(11.440)	-22,5%	67.336	(27.992)	-41,6%
200.	Utile (perdita) del periodo (+/-)	130.919	425.608	(294.689)	-69,2%	208.867	(77.948)	-37,3%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	127.480.304	125.700.424	1.779.880	1,4%	126.904.174		

Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato riclassificato

	30.6.2019 (IFRS 16)	30.6.2018	Variaz.	Variaz. %	II trimestre 2019 (IFRS 16)	II trimestre 2018	Variaz.	Variaz. %	31.12.2018
	A	B	A-B	A/B	C	D	C-D	C/D	E
Importi in migliaia di euro									
10.-20.-140. Margine d'interesse	886.213	896.416	(10.203)	(1,1%)	440.616	458.605	(17.989)	(3,9%)	1.790.231
<i>di cui: TLTRO II</i>	24.893	25.247	(354)	(1,4%)	12.502	12.693	(191)	(1,5%)	50.788
<i>di cui: componenti IFRS 9 crediti</i>	66.657	61.206	5.451	8,9%	35.498	35.543	(45)	(0,1%)	121.985
<i>di cui: componenti IFRS 9 modifiche contrattuali senza cancellazioni</i>	(10.437)	(22.072)	(11.635)	(52,7%)	(5.281)	(13.412)	(8.131)	(60,6%)	(37.383)
70. Dividendi e proventi simili	7.210	8.369	(1.159)	(13,8%)	2.040	3.232	(1.192)	(36,9%)	22.931
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	19.421	9.013	10.408	115,5%	13.106	1.752	11.354	n.s.	24.602
40.-50. Commissioni nette	812.934	807.968	4.966	0,6%	411.998	400.630	11.368	2,8%	1.579.060
<i>di cui commissioni di performance</i>	7.153	8.489	(1.336)	(15,7%)	4.171	6.745	(2.574)	(38,2%)	13.889
80.+90. Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico	55.084	56.105	(1.021)	(1,8%)	17.649	22.123	(4.474)	(20,2%)	(5.404)
160.+170. Risultato della gestione assicurativa	7.436	11.003	(3.567)	(32,4%)	3.934	5.548	(1.614)	(29,1%)	17.034
230. Altri oneri/proventi di gestione	40.737	51.761	(11.024)	(21,3%)	19.075	23.394	(4.319)	(18,5%)	90.889
Proventi operativi	1.829.035	1.840.635	(11.600)	(0,6%)	908.418	915.284	(6.866)	(0,8%)	3.519.343
190. a) Spese per il personale	(720.427)	(749.859)	(29.432)	(3,9%)	(355.993)	(374.325)	(18.332)	(4,9%)	(1.490.626)
190. b) Altre spese amministrative	(361.192)	(392.557)	(31.365)	(8,0%)	(175.161)	(186.643)	(11.482)	(6,2%)	(789.994)
210.+220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(110.569)	(82.001)	28.568	34,8%	(56.275)	(40.384)	15.891	39,3%	(167.575)
Oneri operativi	(1.192.188)	(1.224.417)	(32.229)	(2,6%)	(587.429)	(601.352)	(13.923)	(2,3%)	(2.448.195)
Risultato della gestione operativa	636.847	616.218	20.629	3,3%	320.989	313.932	7.057	2,2%	1.071.148
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(393.378)	(270.473)	122.905	45,4%	(263.375)	(146.128)	117.247	80,2%	(638.277)
130. a) - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso banche	724	(1.460)	2.184	n.s.	773	265	508	191,7%	2.867
130. a) - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela	(391.584)	(261.624)	129.960	49,7%	(263.016)	(143.684)	119.332	83,1%	(642.786)
130. a) - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli	(764)	(104)	660	n.s.	(277)	15	(292)	n.s.	916
130. b) - attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva	(1.754)	(7.285)	(5.531)	(75,9%)	(855)	(2.724)	(1.869)	(68,6%)	726
200. a) Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	1.943	14.540	(12.597)	(86,6%)	2.505	3.477	(972)	(28,0%)	23.923
200. b) Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri accantonamenti netti	(2.229)	(17.113)	(14.884)	(87,0%)	1.238	(15.700)	16.938	n.s.	(4.491)
250.+280. Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	4.188	963	3.225	n.s.	3.915	170	3.745	n.s.	5.344
290. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	247.371	344.135	(96.764)	(28,1%)	65.272	155.751	(90.479)	(58,1%)	457.647
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(60.035)	(116.908)	(56.873)	(48,6%)	(9.232)	(55.557)	(46.325)	(83,4%)	38.754
340. Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(13.701)	(13.803)	(102)	(0,7%)	(7.286)	(7.794)	(508)	(6,5%)	(25.982)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri	173.635	213.424	(39.789)	(18,6%)	48.754	92.400	(43.646)	(47,2%)	470.419
190. a) Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	(42.583)	-	(42.583)	-	2	(164)	166	n.s.	(36.983)
190. b) Oneri progetti Piano Industriale al netto delle imposte e dei terzi	(133)	(4.557)	(4.424)	(97,1%)	(45)	(1.029)	(984)	(95,6%)	(4.930)
210. Rettifiche di valore delle attività materiali al netto delle imposte e dei terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.898)
350. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	130.919	208.867	(77.948)	(37,3%)	48.711	91.207	(42.496)	(46,6%)	425.608

Gruppo UBI Banca: Evoluzione trimestrale del Conto economico consolidato riclassificato

Importi in migliaia di euro	2019 (IFRS 16)		2018			
	II trimestre	I trimestre	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre
10.-20.-140. Margine d'interesse	440.616	445.597	441.066	452.749	458.605	437.811
<i>di cui: TLTRO II</i>	12.502	12.391	12.750	12.791	12.693	12.554
<i>di cui: componenti IFRS 9 crediti</i>	35.498	31.159	29.961	30.818	35.543	25.663
<i>di cui: componenti IFRS 9 modifiche contrattuali senza cancellazioni</i>	(5.281)	(5.156)	(6.961)	(8.350)	(13.412)	(8.660)
70. Dividendi e proventi simili	2.040	5.170	14.417	145	3.232	5.137
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	13.106	6.315	10.460	5.129	1.752	7.261
40.-50. Commissioni nette	411.998	400.936	390.578	380.514	400.630	407.338
<i>di cui commissioni di performance</i>	4.171	2.982	1.755	3.645	6.745	1.744
80.+90. Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico	17.649	37.435	(6.770)	(54.739)	22.123	33.982
+100.+110. Risultato della gestione assicurativa	3.934	3.502	2.000	4.031	5.548	5.455
230. Altri oneri/proventi di gestione	19.075	21.662	14.199	24.929	23.394	28.367
Proventi operativi	908.418	920.617	865.950	812.758	915.284	925.351
190. a) Spese per il personale	(355.993)	(364.434)	(372.896)	(367.871)	(374.325)	(375.534)
190. b) Altre spese amministrative	(175.161)	(186.031)	(198.738)	(198.699)	(186.643)	(205.914)
210.+220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(56.275)	(54.294)	(44.612)	(40.962)	(40.384)	(41.617)
Oneri operativi	(587.429)	(604.759)	(616.246)	(607.532)	(601.352)	(623.065)
Risultato della gestione operativa	320.989	315.858	249.704	205.226	313.932	302.286
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(263.375)	(130.003)	(239.138)	(128.666)	(146.128)	(124.345)
130. a) - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso banche	773	(49)	4.110	217	265	(1.725)
130. a) - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela	(263.016)	(128.568)	(253.481)	(127.681)	(143.684)	(117.940)
130. a) - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli	(277)	(487)	1.622	(602)	15	(119)
130. b) - attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva	(855)	(899)	8.611	(600)	(2.724)	(4.561)
200. a) Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	2.505	(562)	12.322	(2.939)	3.477	11.063
200. b) Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri accantonamenti netti	1.238	(3.467)	14.767	(2.145)	(15.700)	(1.413)
250.+280. Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	3.915	273	4.083	298	170	793
290. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	65.272	182.099	41.738	71.774	155.751	188.384
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(9.232)	(50.803)	181.828	(26.166)	(55.557)	(61.351)
340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(7.286)	(6.415)	(5.077)	(7.102)	(7.794)	(6.009)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri	48.754	124.881	218.489	38.506	92.400	121.024
190. a) Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	2	(42.585)	(103)	(36.880)	(164)	164
190. b) Oneri progetti Piano Industriale al netto delle imposte e dei terzi	(45)	(88)	(351)	(22)	(1.029)	(3.528)
210. Rettifiche di valore delle attività materiali al netto delle imposte e dei terzi	-	-	(2.898)	-	-	-
350. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	48.711	82.208	215.137	1.604	91.207	117.660

Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative componenti non ricorrenti

Importi in migliaia di euro	Piano Industriale 2017-2020					Altre componenti					
	30.6.2019	Oneri per esodi anticipati	Oneri Progetti Piano Industriale	Contributi straordinari Fondo di Risoluzione	Cessione investimenti e partecipazioni	30.6.2019	30.6.2018	Oneri per esodi anticipati	Oneri Progetti Piano Industriale	Contributo straordinario Fondo di Risoluzione	30.6.2018
Margine d'interesse	886.213					886.213	896.416				896.416
di cui: TLTRO II	24.893					24.893	25.247				25.247
di cui: componenti IFRS 9 crediti	66.657					66.657	61.206				61.206
di cui: componenti IFRS 9 modifiche contrattuali senza cancellazioni	(10.437)					(10.437)	(22.072)				(22.072)
Dividendi e proventi simili	7.210					7.210	8.369				8.369
Utile (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	19.421					19.421	9.013				9.013
Commissioni nette	812.934					812.934	807.968				807.968
di cui: commissioni di performance	7.153					7.153	8.489				8.489
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico	55.084					55.084	56.105				56.105
Risultato della gestione assicurativa	7.436					7.436	11.003				11.003
Altri oneri/proventi di gestione	40.737					40.737	51.761				51.761
Proventi operativi	1.829.035	-	-	-	-	1.829.035	1.840.635	-	-	-	1.840.635
Spese per il personale	(720.427)					(720.427)	(749.859)				(749.859)
Altre spese amministrative	(361.192)			18.086		(343.106)	(392.557)		12.885		(379.672)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(110.569)				586	(109.983)	(82.001)				(82.001)
Oneri operativi	(1.192.188)	-	-	18.086	586	(1.173.516)	(1.224.417)	-	-	12.885	(1.211.532)
Risultato della gestione operativa	636.847	-	-	18.086	586	655.519	616.218	-	-	12.885	629.103
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(393.378)					(393.378)	(270.473)				(270.473)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso banche	724					724	(1.460)				(1.460)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela	(391.584)					(391.584)	(261.624)				(261.624)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli	(764)					(764)	(104)				(104)
- attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva	(1.754)					(1.754)	(7.285)				(7.285)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	1.943					1.943	14.540				14.540
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri accantonamenti netti	(2.229)					(2.229)	(17.113)				(17.113)
Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	4.188				(4.188)	-	963				963
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	247.371	-	-	18.086	(3.602)	261.855	344.135	-	-	12.885	357.020
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(60.035)			(5.880)	1.127	(64.788)	(116.908)			(4.189)	(121.097)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(13.701)					(13.701)	(13.803)				(13.803)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri	173.635	-	-	12.206	(2.475)	183.366	213.424	-	-	8.696	222.120
Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	(42.583)	42.583				-	-				-
Oneri progetti Piano Industriale al netto delle imposte e dei terzi	(133)		133			-	(4.557)	4.557			-
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	130.919	42.583	133	12.206	(2.475)	183.366	208.867	-	4.557	8.696	222.120

Gruppo UBI Banca: Stato patrimoniale consolidato

- schema obbligatorio -

Importi in migliaia di euro	30.6.2019	31.12.2018	30.6.2018
ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità liquide	616.670	735.249	616.368
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.660.974	1.463.529	1.488.445
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	528.103	405.716	453.209
b) attività finanziarie designate al fair value	10.054	11.028	10.085
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.122.817	1.046.785	1.025.151
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.618.770	10.726.179	11.527.974
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	103.356.416	102.798.587	103.886.299
a) crediti verso banche	12.544.061	10.065.881	9.513.921
b) crediti verso clientela	90.812.355	92.732.706	94.372.378
50. Derivati di copertura	22.452	44.084	59.804
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	541.946	97.429	33.826
70. Partecipazioni	266.897	254.128	240.509
80. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	373
90. Attività materiali	2.506.708	1.965.234	1.799.295
100. Attività immateriali	1.720.771	1.729.727	1.711.908
<i>di cui: avviamento</i>	1.465.260	1.465.260	1.465.260
110. Attività fiscali	3.961.524	4.210.362	4.122.268
a) correnti	1.223.708	1.376.567	1.455.973
b) anticipate	2.737.816	2.833.795	2.666.295
- di cui alla Legge 214/2011	1.793.775	1.804.988	1.795.497
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	7.349	2.972	1.384
130. Altre attività	1.199.827	1.278.717	1.415.721
Totale dell'attivo	127.480.304	125.306.197	126.904.174
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	111.840.625	109.445.664	111.617.355
a) debiti verso banche	17.053.172	17.234.579	16.607.300
b) debiti verso clientela	70.840.373	68.421.387	70.582.753
c) titoli in circolazione	23.947.080	23.789.698	24.427.302
20. Passività finanziarie di negoziazione	571.499	410.977	386.959
30. Passività finanziarie designate al fair value	149.871	105.836	75.488
40. Derivati di copertura	230.655	110.801	102.961
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	188.275	74.297	54.008
60. Passività fiscali	140.145	162.272	208.390
a) correnti	34.958	30.287	54.853
b) differite	105.187	131.985	153.537
80. Altre passività	2.290.570	3.092.941	2.654.081
90. Trattamento di fine rapporto del personale	299.460	306.697	328.484
100. Fondi per rischi e oneri:	415.665	505.191	565.147
a) impegni e garanzie rilasciate	51.951	64.410	73.964
b) quiescenza e obblighi simili	87.892	91.932	130.215
c) altri fondi per rischi ed oneri	275.822	348.849	360.968
110. Riserve tecniche	2.070.095	1.877.449	1.879.072
120. Riserve da valutazione	(202.880)	(298.616)	(285.315)
150. Riserve	3.206.795	2.923.589	2.921.489
160. Sovrapprezzi di emissione	3.294.604	3.294.604	3.294.604
170. Capitale	2.843.177	2.843.177	2.843.177
180. Azioni proprie (-)	(28.515)	(25.074)	(17.929)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	39.344	50.784	67.336
200. Utile (perdita) di periodo (+/-)	130.919	425.608	208.867
Totale del passivo e del patrimonio netto	127.480.304	125.306.197	126.904.174

Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato - schema obbligatorio -

Importi in migliaia di euro	30.6.2019	30.6.2018	31.12.2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.104.669	1.118.476	2.220.104
- di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.001.942	1.027.618	2.028.730
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(182.054)	(180.342)	(346.819)
30. Margine di interesse	922.615	938.134	1.873.285
40. Commissioni attive	925.790	909.892	1.779.150
50. Commissioni passive	(111.228)	(101.082)	(198.233)
60 Commissioni nette	814.562	808.810	1.580.917
70. Dividendi e proventi simili	7.472	9.811	24.779
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	871	34.180	54.866
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(8.036)	(4.227)	(10.325)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	23.290	40.186	(12.752)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.220)	(14.867)	(76.657)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	28.865	59.179	69.477
c) passività finanziarie	(1.355)	(4.126)	(5.572)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	42.811	(15.308)	(27.974)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	292	(531)	893
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	42.519	(14.777)	(28.867)
120. Margine di intermediazione	1.803.585	1.811.586	3.482.796
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a :	(393.378)	(266.340)	(638.277)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(391.624)	(259.730)	(639.003)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.754)	(6.610)	726
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(10.437)	(22.072)	(37.383)
150. Risultato della gestione finanziaria	1.399.770	1.523.174	2.807.136
160. Premi netti	159.533	257.661	373.776
170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(173.285)	(261.533)	(396.096)
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.386.018	1.519.302	2.784.816
190. Spese amministrative	(1.258.548)	(1.268.525)	(2.570.557)
a) spese per il personale	(784.110)	(749.859)	(1.545.909)
b) altre spese amministrative	(474.438)	(518.666)	(1.024.648)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(286)	(2.573)	19.432
a) impegni e garanzie rilasciate	1.943	14.540	23.923
b) altri accantonamenti netti	(2.229)	(17.113)	(4.491)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(73.286)	(42.072)	(90.868)
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(37.218)	(37.866)	(75.579)
230. Altri oneri/proventi di gestione	143.197	159.044	293.471
240. Costi operativi	(1.226.141)	(1.191.992)	(2.424.101)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	19.421	9.013	24.602
280. Utile (Perdita) da cessione di investimenti	4.188	963	5.344
290. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	183.486	337.286	390.661
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(38.909)	(114.681)	60.841
310. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto di imposte	144.577	222.605	451.502
330. Utile (Perdita) del periodo	144.577	222.605	451.502
340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(13.658)	(13.738)	(25.894)
350. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	130.919	208.867	425.608

Gruppo UBI Banca: Tavole Crediti

Crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato al 30 giugno 2019

Importi in migliaia di euro	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Valore di bilancio	
Crediti deteriorati (Terzo stadio)	(9,97%)	9.002.822	3.690.587	(6,17%)	5.312.235
- Sofferenze	(5,70%)	5.146.645	2.663.714	(2,88%)	2.482.931
- Inadempienze probabili	(4,20%)	3.794.244	1.020.242	(3,22%)	2.774.002
- Esposizioni scadute/sconfiniate	(0,07%)	61.933	6.631	(0,06%)	55.302
Crediti in bonis (Primo e Secondo stadio)	(90,03%)	81.282.373	520.457	(93,83%)	80.761.916
Totale		90.285.195	4.211.044		86.074.151

Grado di copertura esclusi write-off	Grado di copertura inclusi write-off
40,99%	49,55%
51,76%	62,60%
26,89%	27,53%
10,71%	
0,64%	
4,66%	

Crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato al 31 marzo 2019

Importi in migliaia di euro	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Valore di bilancio	
Crediti deteriorati (Terzo stadio)	(10,36%)	9.458.410	3.697.678	(6,61%)	5.760.732
- Sofferenze	(5,87%)	5.358.071	2.632.265	(3,13%)	2.725.806
- Inadempienze probabili	(4,42%)	4.039.595	1.059.103	(3,42%)	2.980.492
- Esposizioni scadute/sconfiniate	(0,07%)	60.744	6.310	(0,06%)	54.434
Crediti in bonis (Primo e Secondo stadio)	(89,64%)	81.876.631	541.835	(93,39%)	81.334.796
Totale		91.335.041	4.239.513		87.095.528

Grado di copertura esclusi write-off	Grado di copertura inclusi write-off
39,09%	46,96%
49,13%	59,68%
26,22%	
10,39%	
0,66%	
4,64%	

Crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato al 1° gennaio 2019

Importi in migliaia di euro	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Valore di bilancio	
Crediti deteriorati (Terzo stadio)	(10,42%)	9.716.770	3.740.806	(6,72%)	5.975.964
- Sofferenze	(5,81%)	5.423.214	2.655.439	(3,11%)	2.767.775
- Inadempienze probabili	(4,53%)	4.222.577	1.078.162	(3,53%)	3.144.415
- Esposizioni scadute/sconfiniate	(0,08%)	70.979	7.205	(0,08%)	63.774
Crediti in bonis (Primo e Secondo stadio)	(89,58%)	83.562.023	550.391	(93,28%)	83.011.632
Totale		93.278.793	4.291.197		88.987.596

Grado di copertura esclusi write-off	Grado di copertura inclusi write-off
38,50%	46,01%
48,96%	59,14%
25,53%	
10,15%	
0,66%	
4,60%	

Crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato al 30 giugno 2018

Importi in migliaia di euro	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Valore di bilancio	
Crediti deteriorati (Terzo stadio)	(12,41%)	12.008.425	4.865.777	(7,82%)	7.142.648
- Sofferenze	(7,43%)	7.192.530	3.719.025	(3,80%)	3.473.505
- Inadempienze probabili	(4,83%)	4.676.478	1.132.267	(3,88%)	3.544.211
- Esposizioni scadute/sconfiniate	(0,14%)	139.417	14.485	(0,14%)	124.932
Crediti in bonis (Primo e Secondo stadio)	(87,59%)	84.748.042	548.047	(92,18%)	84.199.995
Totale		96.756.467	5.413.824		91.342.643

Grado di copertura esclusi write-off	Grado di copertura inclusi write-off
40,52%	50,53%
51,71%	63,90%
24,21%	
10,39%	
0,65%	
5,60%	